



Statuto del Consiglio Pastorale Diocesano

Arezzo, 22 gennaio 2013

Struttura

6. Il CPD è composto da membri di diritto e membri di elezione.

Sono membri di diritto il Vicario Generale, i Vicari Episcopali Zonali, i Direttori dei Centri Pastorali Diocesani e i Responsabili degli Uffici Pastorali.

Sono membri di elezione i rappresentanti delle Consulte dei Centri Pastorali Diocesani.

7. L'operatività del CPD è affidata ad una Direzione composta da un Direttore, dal Segretario, da un Sacerdote, da un Religioso/a e da due Laici.

8. La Direzione del CPD ha il compito di ricevere e di studiare proposte ed iniziative pervenute al CPD, al fine di identificare gli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Il Segretario invia ai Consiglieri l'ordine del giorno e cura il verbale delle riunioni.

Regolamento

9. Il CPD è convocato dal Vescovo almeno quattro volte all'anno in seduta ordinaria e, straordinariamente, ogni volta lo ritenga opportuno.

10. Il CPD dura in carica cinque anni.

11. L'elezione dei membri del CPD avviene in un'apposita assemblea di ogni Centro Pastorale convocata dal rispettivo Direttore alla quale partecipano i Responsabili degli Uffici e i membri della Consulta.

12. I componenti del CPD cessano dal loro incarico per dimissioni accettate dal Vescovo o per decadimento dall'Ufficio qualora vi appartengano a questo titolo o vengano a mancare i requisiti di cui all'art. 3 dello Statuto.

13. Quando un componente è assente per tre volte, senza giustificazione, dalle riunioni del CPD, decade dal mandato.

14. Il CPD cessa quando la sede Episcopale è vacante.

Prot. n. 05654/CAN/2013



RICCARDO FONTANA
PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA
ARCIVESCOVO
VESCOVO DI AREZZO - CORTONA - SANSEPOLCRO

Al Clero e al Popolo
della Chiesa Diocesana
che è in Arezzo-Cortona-Sansepolcro:
Pace e Benedizione!

Valutata la necessità di dare un nuovo Statuto al Consiglio Pastorale Diocesano, i cui membri sono rappresentanti delle varie realtà della Chiesa aretina-cortonese-biturgense, e avendo avuto utili suggerimenti dagli organismi interessati, avvalendomi delle mie facoltà ordinarie, con il presente atto

DECRETO
la promulgazione dell'unito Statuto.

Sarà cura del Cancelliere della Curia Diocesana fare pubblicare il presente strumento, che da quest'oggi entra in vigore, nel prossimo numero del Bollettino diocesano.

Il Signore fecondi con la Benedizione la nostra Chiesa Diocesana al cui servizio si pongono presbiteri, diaconi, religiosi e laici dedicati a collaborare con il Vescovo nel servizio pastorale della nostra Chiesa.

Dato in Arezzo, dalla mia Sede presso S. Donato, il 22 gennaio 2013.

✠ Riccardo Fontana
Arcivescovo

Sac. Luigi Buracchi
Cancelliere della Curia Diocesana

Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro
Consiglio Pastorale Diocesano

1. A norma dei documenti del Concilio Vaticano II e del Codice di Diritto Canonico (cann. 511 -514) è costituito nella Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro il Consiglio Pastorale Diocesano (CPD).

Natura e finalità

2. Il CPD è lo strumento di comunione, di partecipazione e di corresponsabilità, di dialogo e di discernimento del Popolo di Dio per la vita e la missione di tutta la Chiesa locale.

3. Il CPD è un organismo consultivo; è presieduto dal Vescovo a cui spetta di convocarlo; è composto da sacerdoti, diaconi, religiosi, religiose e laici, rappresentanti della Chiesa locale.

Possono far parte del Consiglio Pastorale Diocesano i fedeli che sono in piena comunione con la Chiesa sia per quanto riguarda la fede che la condotta morale.

4. Il CPD ha il compito di studiare le situazioni e i problemi della Chiesa locale, valutare e proporre gli strumenti e i mezzi in ordine all'azione pastorale. Per questo :

- raccoglie ed esamina le indicazioni e i suggerimenti della Chiesa universale, della Conferenza Episcopale Italiana, della Conferenza Episcopale Toscana e delle varie realtà diocesane;
- propone le linee pastorali comuni a tutta la Diocesi;
- verifica periodicamente il cammino percorso.

5. Per rispondere alle proprie finalità, il CPD tiene gli opportuni contatti con i Centri Pastoral Diocesani, con i Consigli Pastoral Vicariali e Parrocchiali.